

CER
A LIBERA

e (di o fu)

in

tà civile)

FICA

nome suindia
ciascuna: 1° ta
enali di condan
e diminuenti, l
nza a delinquere
ondanna; 7° la d

DICHIARAZIONE GIURATA

Io sottoscritto Oskar NIEHOFF da LUBECK -Geverde-
strasse n.31, sotto giuramento dichiaro quanto se-
gue: Col Ten. Generale Schmalz non ho nessun grado
di parentela.= Sono stato alle sue dipendenze du-
rante la guerra dall'8 marzo 1943 fino al 4 genna-
io 1945, con brevi interruzioni, come aiutante di
Divisione ed in questa mia posizione sono stato
sovente testimone a molte conversazioni confidenza-
li e ad ordini e misure segrete impartite.= Il Ten.
Generale Schmalz era secondo la mia opinione, uffi-
ciale per passione dell'esercito dei "Centomila
uomini" e nella sua ideologia pensava e riteneva
che lo Stato Militare era necessario dal punto di
vista difesa della Patria, rifiutando ogni forma di
militarismo come strumento di una politica espansi-
va o avente altri scopi del genere tendenti a dimo-
strare esclusivamente la propria potenzialità of-
fensiva.= Egli era un vero generale pacifista.=
Egli aveva dichiarato che a 45 anni avrebbe lascia-
to la carriera militare per darsi alla professione
di agricoltore, senonchè con suo grande dispiacere
la guerra venne a porre fine ai suoi progetti.=
Secondo le mie constatazioni e per quanto da lui
ammesso, egli deve avere molto sofferto, specie per-

78
000045

78
236

chè, durante la campagna in Russia, a lui venivano sempre maggiori dubbi che si trattasse di una guerra di pura difesa, ^{che} come tale veniva classificata dalla propaganda politica del governo.=

Il Ten. Generale Schmalz come soldato rifiutò ogni modo di pensare politico, essendo tutto ciò contrario al suo personale sentimento.= La sua avversione contro l'istruzione politica della truppa era così grande, che egli acconsentì all'insediamento di un N.S.F.O., soltanto dopo aver subito diversi richiami da parte dei Comandi Superiori, i quali gli assegnarono un ufficiale proveniente dall'Ufficio R.L. M.= Ma dopo pochi giorni di sua permanenza; lo stesso fu dal Ten. Generale Schmalz rimandato in Patria con la motivazione: (a me confidenzialmente comunicatami) " Che detto elemento era per lui troppo fanatico e nei suoi punti di vista politici troppo antipatico! "= A seguito di quanto sopra e quando gli ordini Superiori diventarono sempre più pressanti, pensò di insediare un ufficiale della propria Divisione quale N.S.F.O., il quale non era adatto a svolgere detto mandato e perciò si interessava per procurare dei film per cinematografo e degli artisti per distrarre e divertire i soldati.= Ugualmente il Ten. Generale Schmalz rifiutò lo svolgimento

di attività propagandistiche da parte di compagnie, nella sua Divisione e ciò malgrado gli severi ordini Superiori pervenuti in proposito, tanto che i specialisti competenti addetti allo Stato Maggiore, avevano sempre difficoltà di poter rispondere agli ordini impartiti perchè ostacolati dal Generale Schmalz.= Il Ten. Generale Schmalz era fin dall'inizio scettico per la cosiddetta "Weltanschauung" nazional-socialista e più tardi, secondo le mie costatazioni, circa dall'autunno 1943 egli era contrarissimo.= Circa gli ordini dell'ex Führer e dell'ex Reichmarschall Göring comprendenti tendenze politiche e con ripetute frasi e ammonimenti di perseverare e di vincere o di morire, contrastando essi coi suoi sentimenti di soldato e di condottiero, per ben cinque o sei volte non li ha portati a conoscenza della truppa.= Il Ten. Generale Schmalz vedeva in Hitler un dittatore che era pericoloso per tutto il popolo tedesco e sovente in colloqui confidenziali domandava perchè non si trovava nella Patria o a fianco di Hitler un elemento pronto a preparare un'insurrezione per un cambiamento di governo.= In merito al famoso e da lui dispregiato "Ordine del Comando di Hitler" egli ebbe a dichiararmi che ciò era "Contro ogni diritto dei Popoli

000046

ed una intimazione all'omicidio comune".= Egli aveva dato ordine di non sottoporre questo ordine alla truppa.= In questa occasione ho avuto anche campo di sentire il suo pensiero fondamentale "sul comandare e ubbidire".= La sua massima circa l'ubbidire,era nell' eseguire l'ordine senza condizioni purchè detto ordine non fosse contro le leggi etiche e morali.= In questo modo l'ho visto sovente agire e nello stesso modo agì nel dare gli ordini.= I suoi ordini che impartiva alla truppa relativamente ai soldati nemici catturati e per i partigiani,erano strettamente e cavallerescamente nei limiti delle convenzioni internazionali.= Egli nel dare gli ordini,prevava un alto senso di responsabilità morale.= In merito mi ricordo che nello estate del 1944,presentando a lui un mio progetto di ordine per la soppressione dei saccheggi,nel quale era detto che i saccheggiatori presi in flagrante dovevano essere fucilati immediatamente sul posto; egli mi rimproverò per tale progetto caratterizzando tale ordine come metodo nazista e della Ghestapo e che non aveva alcuna intenzione di adottarlo nella sua Divisione.= Del suo personale comportamento verso l'ex Reichmarschall Göring,e come ho potuto osservare da vicino,dovette soffrire sot-

CER
A LIBERA)

e (di o fu)

in

ità civile)

FICAT

Il nome suindica
r ciascuna: 1° la
penali di condanna
e diminuenti, l'
enza a delinquere
condanna; 7° la

to un'atmosfera di diffidenza che apertamente esisteva contro di lui dall'alto.= Quanto sopra l'ho potuto anche constatare,la prima volta che doveva insediare un NSFO.= Più tardi ho avuto campo di vedere che Göring stimava molto il Ten.Generale Schmalz quale comandante delle truppe,ma che lo stesso nutriva dei dubbi circa la volontà del Ten.Generale Schmalz di voler adottare con la truppa una politica nazional-socialista.= Altrimenti,non si poteva comprendere come gli ordini di Goring, più volte dati a voce al Ten.Generale Schmalz, stabilivano che egli doveva maggiormente impegnarsi per l'educazione più intensiva nazional-socialista degli ufficiali,"anche a costo del successo militare".= Io non sono mai stato membro del Partito Nazional-Socialista o di una delle formazioni naziste.=

Marburg/Lahn,il 2 gennaio 1946

F/to Oscar Niehoff

La firma sottoscritta di Oscar Niehoff da Lubeca, Geverdesstrasse n.31,viene legalizzata.=

Marburg/Lahn,il 2 gennaio 1947

F/to Friedrich Teske - notaio

Il Traduttore
Renzo Canon

000047

CHIES

000048

DICHIARAZIONE GIURATA

G.

torità richiedente)

nome e nome)

di
o (generale, p
iesta)

E DELLA RE
il Tribunale

presso il T

questo Casell
in ordine cron
l dispositio; 4
nti, compresa la
professionalità
ene accessorie c
di essere scontat

Io sottoscritto Oscar NIEHOFF da Lubecca, Geveredes-
strasse n.31, sotto giuramento dichiaro quanto se-
gue: Col Ten. Generale Schmalz non ho nessun grado
di parentela.= Con brevi interruzioni, durante la
guerra e specialmente durante tutta la campagna in
Italia, sono stato a lui sottoposto dall'8 marzo
1943 fino al 4 gennaio 1945, come aiutante della Di-
visione.= La Divisione Corazzata Herman Göring du-
rante la sua campagna in Italia, in generale era im-
pegnata in settori di fronte molto vasti.= I repar-
ti di approvvigionamento e le truppe di riserva del-
la Divisione erano in generale a 60 - 100 Km. die-
tro il fronte.= Gli attacchi contro il limite di
questi settori e specialmente nelle retrovie diven-
tavano sempre più frequenti ed avevano tali forme,
tanto che la truppa aveva già dovuto subire delle
gravi perdite e più volte erano stati trovati nessi sol-
dati tedeschi uccisi e privati della loro uniforme.
Anche la popolazione italiana, che era estranea ai
combattimenti, si lamentava di questi attacchi.=
La truppa ed anche i componenti addetti agli appro-
vvigionamenti che si trovavano accantonati nei paesi,
furono sovente attaccati di sorpresa in pieno gior-
no, da bande in uniformi tedesche o italiane o anche

mappe
aiutante dello
Schmalz
72
V. ambr
236

* tutti i nomi non sono in stampato

in borghese, composte da partigiani, disertori di altre unità e di collaboratori, che con la forza hanno pure derubato la ^opopolazione italiana di ogni loro risparmio e delle loro riserve di viveri.=

Col ripetersi di simili fatti da parte degli stessi elementi, la popolazione italiana, ha varie volte chiesto protezione ai Comandi Tedeschi.= Il terreno preferito dai partigiani era a circa 40 Km. dietro il fronte e perciò fuori dell'immediato settore della Divisione.= In quella località, la lotta contro le bande era affidata ai Comandanti di sicurezza, che vennero insediati dall'A.O.K. (Comando Superiore dell'Armata) o dal Gruppo dell'Esercito.=

Questi comandanti di sicurezza, da quanto io possa ricordarmi, non vennero mai nominati ^{tra} ufficiali facenti parte della divisione.= Malgrado ciò e per causa della sua responsabilità nella lotta contro le bande, in quanto queste minacciavano le retrovie e i distaccamenti della Divisione, il Generale Schmalz si interessava circa i suddetti Comandanti di sicurezza.= All'uopo ha dato ordini personali, in parte scritti ed in parte a voce, affinché le truppe addette all'approvvigionamento dovessero andare al fronte in convoglio,= sotto il comando di ufficiali e che i capi gruppi fossero pure ufficia-

000049
li.= Nell'interesse della lotta contro le bande il Signor Schmalz, aveva dato l'ordine che tutti i disertori e gli sbandati venissero presi o fermati e consegnati alle competenti Unità, e se del caso giudicati.= Inoltre ha pure dato l'ordine che in caso di necessità, i Comandi locali, dovevano richiamare la popolazione civile al fine provvedesse di denunciare immediatamente eventuali attacchi di bande, affinché i reparti per questo scopo formati, potessero subito agire in proposito.= Mi ricordo molto bene, che il Ten. Generale Schmalz trovandosi col suo Aiutante Maggiore ed altri Comandanti di Reparti, tassativamente proibiva il fermo di ostaggi o di mettere in funzione altre misure o rappresaglie ancora più dure e concludeva dicendo: "Con tali misure, in generale, si punirebbero soltanto gli innocenti o i meno colpevoli.= Sinceramente posso dichiarare, che mai ho saputo di avvenuti eccessi da parte di appartenenti alla Divisione, contro la popolazione civile italiana estranea ai combattimenti o contro i partigiani.= Solamente il 1° gennaio 1947 e per la prima volta ho sentito dire che ciò era avvenuto ed è all'uopo fermamente dichiaro che nel periodo del mio servizio in qualità di 2° Aiutante presso la Divisione, non ho mai

avuto un rapporto di questo genere, nè in forma ufficiale, nè ufficiale, e tanpoco non ho mai saputo di tali fatti, nè per tramite di conversazioni, nè per sentito dire.= Dichiaro inoltre, che eccessi di qualunque genere, come il fermo di ostaggi o misure di rappresaglia erano in contrasto con gli ordini ripetutamente impartiti dal Comandante della Divisione Ten. Generale Schmalz.= Naturalmente può darsi che nella lotta contro le bande, come d'altronde può essere inevitabile in certi casi, abbiano dovuto subire danni anche gli innocenti.= In tali casi la responsabilità, per quanto era a mia conoscenza, era dei terroristi perchè sparavano sulla truppa da case abitate e sovente cercavano protezione dietro le donne ed i bambini.= Non posso specificare o meglio precisare alcun singolo fatto del genere ed in special modo non ho mai sentito dire che il Generale Schmalz sia venuto a conoscenza che ciò fosse avvenuto.= In relazione agli eccessi contro la popolazione, di cui ho sentito parlarne solo il 1 gennaio 1947, dichiaro:

1°) STIA. = Nel periodo che è stata fatta questa azione ed esattamente nella metà di aprile 1944, il Ten. Generale Schmalz si trovava a Berdesgaden nel Quartiere Generale dell'ex Reich Marschall G8-

G.
 torità richiedente)
 (nome e nome)
 di
 o (generale, pe
 iesta)

E DELLA REP
 il Tribunale

presso il Tri

questo Casella
 in ordine cronol
 l dispositivo; 4°
 nti, compresa la
 professionalità
 ene accessorie che
 di essere scontate

000050

ring, dove gli veniva assegnato il Comando della Divisione.= In quei giorni il Generale Schmalz non era presente alla Divisione ed era ancora lontano dal settore di combattimento.= Questa azione, per quanto io possa ricordare, non era di competenza della Divisione ma di un reparto della polizia militare di cui non ricordo il numero del reparto, al quale la Divisione ha dovuto soltanto mettere a disposizione dei rinforzi.=

2°) CIVIDELLA. = Nulla mi risulta che in questo settore siano state fatte azioni contro partigiani da reparti della Divisione; perciò, credo che si tratti di un errore, dovuto al non aver esattamente stabilito che si trattava di truppe di altra divisione.

3°) MONTEMINGANO. = Questa località non era compresa nel settore della Divisione e perciò anche in questo caso dovrebbe trattarsi, come per il paragrafo 2°, di scambio con altre truppe.=

4°) CAVRIGLIA) Dai primi di luglio 1944 ai primi
)
 5°) CASTELNUOVO) mi di agosto 1944, la truppa si
)
 6°) SANTA BARBARA) trovava in viaggio per l'Oriente.
)
 7°) BUCINE) te.= Il Ten. Generale Schmalz
 dai primi di luglio 1944 al 24 luglio 1944 si trovava assente dalla formazione della Divisione, perchè in un primo tempo andò a Firenze allo Stato

000051

CHIES

Maggiore del Comando Generale, poi a Verona, poi a Venezia ed infine il 25 luglio 1944 si metteva in viaggio per il fronte orientale. = Anche in questi giorni non sono mai venuti a mia conoscenza che da parte degli appartenenti alla divisione siano stati commessi eccessi in questo settore. =
 Io non sono stato membro del Partito Nazional-Socialista o in una delle sue formazioni. =
 Marburg/Lahn, il 2 gennaio 1947

F/to Oscar Niehoff

La firma sottoscritta dall'Oscar Niehoff da Lubecca Geverdesstrasse n.31 viene da me legalizzata. =

Marburg/Lahn, il 2 gennaio 1947

F/to Dr. Friedrich Teske - Notaio

*Il traduttore
 Remo Casari*

*V. ...
 237*

G.

orità richiedente

ome e nome)

di

o (generale, pa

iesta)

E DELLA RE

il Tribunale

presso il T

questo Casell
 in ordine cron
 l dispositivo; 4
 nti, compresa la
 professionalità
 ene accessorie
 di essere scont

Josef KRENGEL - W A H N beim Birk über Siegburg

Nella presente io faccio una dichiarazione giurata sul comportamento del Signor Schmalz, ex colonnello e poi Magg. Generale e Comandante della Divisione Herman Göring, durante il soggiorno della Divisione in Italia, avvenuto nel periodo 1943-1944. =

DICHIARAZIONE GIURATA

Come sottufficiale di ordinanza del Signor Schmalz nello Stato Maggiore della Brigata Herman Göring e poi come sottufficiale 1 C nello Stato Maggiore della Divisione Herman Göring, sovente era vicino a lui sia per servizio che privatamente e potevo osservare il suo comportamento in generale. = Il Signor Schmalz era un comandante di truppa molto stimato dai suoi inferiori a causa del suo comportamento corretto e umano verso la truppa e verso la popolazione civile italiana, che trattava col massimo rispetto. = Nella zona di combattimento al fronte, la divisione era quasi al completo e le misure del Signor Schmalz nei confronti dell'attività partigiana nel territorio del fronte, erano limitate alla sicurezza della propria truppa, senza eseguire operazioni militari. = Non ho mai saputo che egli abbia violato le convenzioni internazionali, specie nei confronti di civili addetti al sabotag-

U. am 78
comparire su richiesta

il testimone N i e h o f f . =

Al testimone è stato comunicato l'oggetto dell'esame, ed esortato di dire la verità, gli viene rammentata l'importanza del giuramento e della pena stabilita contro i colpevoli di falsa testimonianza anche non giurata e poi è stato interrogato come segue:

Per la persona: Mi chiamo

Oscar NIEHOFF, di anni 50, viaggiatore, residente in Lübeck, Geversdammstrasse n° 31, con l'imputato non sono né parente, né ho vincoli di interesse. =

Per la causa:

Il testimone è stato identificato tramite la carta d'identità della Zona Britannica - AY n° 362962 T.A.C.

N° 1) Io sono stato dal marzo 1943 aiutante della Divisione Hermann Göring ed ho appartenuto ad essa per tutto il periodo di guerra. =

Nell'aprile 1944 ho ricevuto l'ordine di andare a ricevere il Generale Schmalz, quale nuovo Comandante della Divisione, a Oberg-Salzberg. =

Il 11 al 19 aprile 1944 egli ha assunto il comando della Divisione Hermann Göring. =

Non posso indicare una data più precisa, siccome

000127
in quel periodo ci trovavamo presso altri comandi per procurarci del materiale e per altri incarichi.

Lo Schmalz prima di questo periodo era Comandante di Brigata in Olanda nell'Armata Hermann Göring, la quale aveva una grande estensione territoriale. =

N° 2) Il 6 od il 7 luglio 1944, la Divisione fu spostata dal fronte Italiano e trasferita nel settore nei pressi di ALEPPO e da questa località fu poco a poco trasportata in Polonia. =

Il trasporto ha avuto ^{delle} difficoltà in conseguenza dei ponti che erano stati fatti saltare. =

Il Generale Schmalz ed io avevamo già lasciata la Divisione dal 6 luglio 1944 e ci siamo trattenuti a Venezia per circa 10 giorni per aspettare la costruzione di ponti ausiliari. =

Praticamente il Generale Schmalz si assentò dalla Divisione dal 6 o dal 7 luglio 1944. =

Il 25 luglio 1944 ho passato con lui le Alpi. =

N. 3 = Senza materiale topografico non mi è possibile dare indicazioni più precise. =

Di tutto ciò potrebbe dare maggiori ragguagli il Colonnello VON BAER, il quale come Capo di Stato Maggiore era competente per detta materia. =

N. 4. = La estensione del fronte della Divisione, durante la guerra, cambiava sovente e dipendeva dai

IL GIUDICE ISTRUTTORE MILITARE

reciproci punti di vista tattici.=

In quel periodo era molto vasta a causa della mancanza di uomini e di solito la profondità era di Km.15.= Questo era il vero settore del fronte della Divisione.=

I servizi retrostanti, i rifornimenti, i depositi di munizioni ecc., si trovavano a circa 60 e fino a 100 chilometri dietro a questo settore del fronte.=

Per noi il territorio inframittente era terra di nessuno e cioè che lo stesso non era sottoposto alla Divisione, ma che però dipendeva dai diversi comandi di campo e di piazza.=

Questi Comandi si servivano, per il mantenimento della sicurezza e dell'ordine, in questo territorio, della gendarmeria di campo ed anche del servizio di sicurezza e della S.S.=

Quanto sopra valeva anche per il settore nel quale erano posti i nostri servizi di retrovia, perchè anche colà funzionavano Comandi di campo e di piazza.=

Questi Comandi non avevano diritto di impartire ordini alle nostre truppe, però si potevano servire di esse solo nei casi urgenti per il mantenimento dell'ordine e della tranquillità.=

Il magistrato
inducendo
tutti, le pene
sa applicate
l'ultima pena.

In tali casi eccezionali, non era necessario chiedere il consenso della Divisione, ma comunque si doveva riferire ad essa che reparti delle nostre truppe erano ivi impegnate.=

N. 5.= Civitella non faceva parte del settore della Divisione Hermann Goring, ma bensì ^{della} adiacente Divisione del Generale HEYDRICH della 1^a Divisione Paracadutisti.=

Perciò Civitella non è mai stata occupata dalla nostra Divisione.=

E' solamente possibile che truppe della nostra Divisione siano passate per Civitella durante la ritirata, però senza che la Divisione ne abbia avuta notizia.=

Teoricamente poteva anche trattarsi di reparti dispersi.=

Quando ci furono riferite le irregolarità che sarebbero avvenute in Civitella, questa località si trovava in quel periodo, fuori dal nostro settore di circa 30 - 35 chilometri.=

Da quanto io possa ricordare, anche Cornia, non è mai stata nel nostro settore ed a me non è stato reso noto che in quella località siano avvenute delle irregolarità.=

Alla fine di giugno del 1944, S.PANCRAZIO appartene-

000128

IL GIUDICE ESATTORE MILITARE

24

va al nostro settore, però mi ricordo di non aver mai sentito dire che in questa località siano avvenute delle irregolarità.=

Di quanto sopra ne sarei stato informato tramite il Generale Schmalz e da Baer, i quali in mia presenza, mentre passeggiavano o mangiavano, spesso parlavano di vari fatti ed anche di cose strettamente personali.= Inoltre nella mia qualità di Capo del personale, avrei dovuto esserne informato.

Di BUCINE, mi ricordo che si trovava fuori dal margine del nostro settore.=

Abbiamo avuto l'intenzione di istituire un'Ospedale in una galleria posta nelle sue vicinanze; in un primo tempo noi abbiamo considerato che la galleria appartenesse a noi, senonchè un generale superiore italiano ci fece allontanare comunicandoci che la galleria non apparteneva al nostro settore.= Questo fatto avvenne nella seconda metà del mese di giugno 1944.=

Inoltre preciso che BUCINE, trovandosi dietro la suddetta galleria, non poteva appartenere a noi.=

Anche per questa località, non ho sentito dire che siano avvenute delle irregolarità.=

Circa STIA, posso dire con la massima riserva che la Divisione si trovava verso la metà di aprile

348

000129

nel settore LUCCA - PISA.=

In quel periodo non mi trovavo presso la Divisione ed anche il Generale Schmalz non vi era ancora giunto.=

Però a me risulta, che dopo il nostro arrivo, è stata riferita al Generale Schmalz la notizia di una azione di polizia dell'Armata, eseguita, se ben ricordo, in STIA.=

Per questa azione della polizia, dall'Armata è stato comandato un reparto della Divisione Hermann Goring.=

Il Generale Schmalz, per questo fatto era molto irritato ed ha fatto chiamare il Comandante del reparto Tenente VON LOEBE, istituendo poi una commissione di inchiesta composta dal Presidente del Tribunale di Guerra UIMER e da due ufficiali.=

In seguito sono stati anche degradati due sottufficiali e con loro sono stati condannati diversi soldati a varie pene.=

Il suddetto fatto riguardava ad attività di partigiani durante la quale una località era stata bruciata o completamente distrutta come rappresaglia.=

Trattandosi dell'inizio del Comando del Generale Schmalz, mi ricordo molto bene, che egli approfittando di questo incidente, ha convocato a sè tutti i comandanti, vietando loro esplicitamente ogni forma

IL GIUDICE EMILIO M...

di rappresaglia.=

Questa è stata anche l'opinione fondamentale del Generale Schmalz per tutto il periodo della sua attività presso la Divisione.=

Se non mi sbaglio, riferendomi alla località di STIA, il reparto del Tenente IOEBE, era il reparto informatore corazzato dell'Armata.= In conseguenza degli incidenti, il IOEBE è stato trasferito e per quanto mi risulta deve essere morto in guerra.=

VALUCCIOLA, non la conosco nemmeno per nome.=

CAVRIGLIA: Qui mi ricordo che nostri ed altri reparti di truppe avanzate, sono stati sorpresi da colpi di fuoco sparati da civili posti nelle case, mentre attraversavano la città.= Naturalmente in detta occasione la truppa si difendeva e rispondeva al fuoco.= Allora si trattava di una operazione prettamente militare, durante la quale ci furono da ambo le parti pochi danni.=

Io li valuto reciprocamente ad un morto ed a quattro o cinque feriti.=

Inoltre c'è da precisare un'azione che è stata ordinata alla Divisione dalla 10^a Armata.=

Si trattava di rastrellare un bosco nel quale vi dovevano essere dei partigiani che venivano riforniti per via aerea.=

Il magister
indicando
tutti, le penne
ca applicate
ultima pena

000130

Ricordo che il Generale Schmalz non aveva l'intenzione di eseguire questa azione, ~~sta~~ perchè non aveva sufficienti uomini a disposizione e perchè non riteneva che ne valesse la pena,= senonchè a seguito di un ulteriore richiamo non rimaneva altro che eseguire l'ordine.= Perciò egli mandò due compagnie d'allarme con due cannoni, con risultato negativo perchè le stesse non trovarono nessun partigiano.= Per quanto mi risulta i nostri danni ammontarono alla perdita di qualche uomo.= Non mi ricordo chi comandava l'azione.=

Non vi furono delle irregolarità, specialmente perchè la Divisione già in quel periodo era in attesa di essere ritirata dal fronte.=

Anche questa azione era una operazione prettamente militare.= Non conosco nè PARTINA nè tantopoco MOSCAIO.=

N° 6.= Riferendomi alle indicazioni fatte nel paragrafo n.5, confermo ancora una volta che da parte della Divisione e precisamente durante il periodo che il Generale Schmalz ne aveva il comando, non sono mai state effettuate delle rappresaglie.= L'unico caso sarebbe quello di STIA, il quale però fu ordinato dall'Armata ed avvenne prima che ci fosse il Generale Schmalz.=

IL GIUDICE ISTRUTTORE

Tutti gli altri avvenimenti erano operazioni prettamente militari.=

N. 7.= Circa questa domanda, mi sono già espresso nel paragrafo n.5.=

N. 8.= Preciso ancora una volta che il Generale Schmalz dopo aver preso il comando della Divisione il 20.4.1944, ha approfittato del caso di STIA (vedi par.5) per confermare nei colloqui avuti con i comandanti, che egli non desiderava delle rappresaglie ed in special modo vietava anche la cattura e la fucilazione di ostaggi.=

Egli considerava sempre il caso di STIA come un orribile esempio ed era dell'opinione che le rappresaglie non dovevano essere desiderate, perchè il soldato in tali occasioni poteva nuocere specialmente alle donne ed ai bambini.=

Se si trovavano dei partigiani in assetto di guerra era senz'altro un dovere militare difendersi con tutti i mezzi.=

Nel caso di cattura di partigiani il Generale Schmalz insisteva che ciascun caso particolare fosse appurato e condannato con regolare processo del Tribunale Militare.=

In questo caso il Presidente del Tribunale Militare era sempre ULMER.=

A me risulta che il Generale Schmalz in sei ed anche in sette casi, non ha confermato le sentenze del Tribunale Militare contro dei partigiani ed ha ordinato la loro messa in libertà, perchè le prove a carico non erano sufficienti.=

Nei casi provati, la sentenza confermata veniva resa nota alla truppa ed in seguito avveniva l'esecuzione.=

Dal N.9 al N.15.=L'ordine del Comando Superiore delle Forze Armate Germaniche riguardante la lotta contro i, partigiani era molto ben precisato e prevedeva che i partigiani trovati in combattimento dovevano essere combattuti con tutti i mezzi e non gli si doveva concedere nessun perdono; dovevano essere rispettate le donne, i bambini e le persone civili estranee e gli edifici non si dovevano bruciare.=

Il Generale Schmalz ha sempre informato la truppa secondo le norme dell'ordine superiore delle forze armate.=

E' notorio che per l'Ordine del Führer si intendeva riferirci all'Ordine del Comando Truppe.=

Questo ordine stabiliva che ciascun soldato alleato trovato dietro il nostro fronte con o senza uniforme, fosse subito fucilato.=

000131

IL GIUDICE ISTRUTTORE

233

Handwritten scribble or signature.

Nella Divisione Hermann Goring non si è mai proceduto secondo questo ordine.=

Il Generale Schmalz non ha neanche fatto pubblicare questo ordine e mi ha incaricato di distruggerlo perchè lo considerava come un'ordine di vile assassinio.= Queste furono le sue testuali parole.= Kesselring ha fatto emanare nel giugno del 1944 due o tre ordini.=

Questi stabilivano che gli ordini, fino allora riguardanti i partigiani, erano troppo miti e perciò rimasti senza successo.=

Praticamente i suoi ordini precisavano che ciascuno sospetto di attività partigiana fosse subito fucilato e che inoltre non fosse rispettata la proprietà.= Con precisione non posso più ricordare quanto egli ammettesse sia le rappresaglie che la cattura di ostaggi; comunque il Generale Schmalz ha trattato anche questi ordini e non li ha fatti conoscere alle sue truppe.= Perciò secondo la decisione del Generale Schmalz detti ordini praticamente sono stati annullati.=

In queste occasioni egli si è sempre espresso di non voler introdurre i sistemi della Gestapo.=

In coerenza a quanto sopra vorrei ancora aggiungere che egli per avere un controllo affinché non

20 Il magistero indicando tutti, le pene da applicate l'ultima pena.

dovessero verificarsi delle irregolarità, ha voluto vedere personalmente l'ordine del Comandante del reparto incaricato per il rastrellamento del bosco posto presso Cavriglia.=

000132

Come da paragrafo 15), il Generale Schmalz non ha assolutamente consentito che le sue truppe facessero delle rappresaglie, ma al contrario ed in contrasto agli ordini pervenutigli, non li ha fatti eseguire.= In questa occasione vorrei dichiarare che sovente sono stato comandato da Goring per fare rapporto.=

In occasione del trasferimento della Divisione dall'Italia, Goring mi disse di portare un saluto al Generale Schmalz e di dirgli che per l'avvenire in Polonia, dove la Divisione era trasferita per ragioni di completamento del Corpo d'Armata, doveva, contrariamente a quanto aveva fatto in Italia, agire più energicamente contro i partigiani.=

Il comportamento corretto del Generale Schmalz, specialmente nella questione dei partigiani, era nota ai Superiori Uffici.=

N. 16.= Circa la telefonata tra Schmalz e Heydrich vorrei precisare quanto segue:

Il Capitano Bartz della Gendarmeria da Campo aveva fatto una brutta figura circa 8 giorni prima.=

IL GIUDICE ISTRUTTORE

Egli si doveva presentare alla Divisione perchè voleva dimostrare che aveva snidato la centrale dei partigiani posta in Graziano.= Si trattava di una donna di nazionalità svedese e di un'altra di nazionalità italiana.=

Egli si presentò a me per avere il consenso del Generale Schmalz per eseguire immediatamente la fucilazione delle sospette.= L'ho fatto pure entrare accompagnandolo.= Ma il Generale Schmalz ha chiesto che il Bartz gli portasse delle prove.=

Il Bartz rispondeva che ciò sarebbe stato troppo difficile.= Allora, egli fu praticamente buttato fuori dal Generale Schmalz, ricevendo l'ordine di far eseguire un'inchiesta.=

Il giorno dopo Bartz ritornava nuovamente da me e mi pregava di aiutarlo presso il Generale, perchè anche gli abitanti del paese chiedevano la fucilazione delle cosiddette partigiane.=

Il colloquio è avvenuto in presenza del Colonnello Von Baer.= Il Capitano Bartz nuovamente riferiva il suo punto di vista, dichiarando che era necessaria l'immediata fucilazione ed aggiungendo che però non poteva fornire sufficienti prove.=

A questo punto il Generale Schmalz ordinava al Capitano Bartz di lasciare immediatamente in libertà

le due donne e di informarlo entro 24 ore che l'ordine era stato eseguito.=

Inoltre, avendo saputo che GRAZIANO non apparteneva al settore della Divisione, ordinava pure al Bartz di sgombrare subito dal villaggio.=

La mattina seguente il Capitano Bartz ritornava alla Divisione e dichiarava di aver messo in libertà le partigiane ed il villaggio.=

Il Generale redarguiva fortemente il Bartz ed a conclusione di quanto sopra mi ordinava di provvedere per l'immediato trasferimento del Capitano Bartz dalla Divisione.=

Bartz era molto ambizioso ed agiva sovente con troppa leggerezza.=

In seguito a questi avvenimenti è stato poi definitivamente trasferito.=

Circa 8 giorni dopo, il Generale Heydrich, telefonava a Schmalz e gli comunicava che nei pressi di Civitella dovevano essere avvenute delle porcherie.=

Doveva trattarsi di tedeschi che volevano colà istituire un ospedale e che improvvisamente gli stessi tedeschi abbiano aperto il fuoco contro la popolazione civile.=

Civitella non apparteneva al nostro settore.=

Comunque Heydrich presumeva che questo incidente

270

00133

IL GIUDICE ISTRUZIONE MILITARE

fosse stato creato da appartenenti alla Divisione Hermann Goring.= Però i due signori si altercavano, perchè tale incidente andava contro il loro onore.= Per questa ragione il Generale Schmalz decideva di mandare sul luogo un reparto per assumere informazioni.=

Egli aveva l'impressione che probabilmente anche colà il Capitano Bartz potesse averci messo il suo zampino e perciò ~~non lo mandava~~ non lo mandava, ma bensì in sua vece inviava il Capitano MAY con la Compagnia Informatori Corazzata.=

Una chiarificazione sugli incidenti avvenuti in Civitella non fu possibile averla e tanpoco si potè appurare se truppe tedesche o probabilmente italiane in uniforme tedesca, vi avessero partecipato.=

N. 17.= Voglio ancora aggiungere che il Capitano May ha interrogato in Civitella diverse persone civili.=

Inoltre il Capitano Bartz non era un dipendente diretto della Divisione Hermann Goring, ma bensì un ufficiale dell'Armata e precisamente quale Comandante della Gendarmeria da Campo aggregato alla Divisione Hermann Goring.= Senza dubbio egli era sottoposto agli ordini moderati della Divisione.=

N. 18 e N.19

a) Per quanto si riferisce al Capitano Bartz mi sono già ripetutamente spiegato.=

Non sono a conoscenza delle sue generalità e della sua residenza, perchè dopo il suo trasferimento è completamente scomparso dalla mia vista.=

Non sò se egli abbia fatto delle rappresaglie.=

b) Da quanto mi risulta il Maggiore WERNER GRUN si trova a Krefeld.=

Il Signor VON BAER dovrebbe sapere il suo indirizzo.=

Il Tenente OTTO MOLDENHAUER, momentaneamente si trova a Grube presso Neustadt in Holstein.=

d - f): VON HOHBERG, HAHN e METHFESSEL li conosco.=

Le loro indicazioni di appartenenza ai reparti corrispondono, HOHBERG era comandante di un reparto di artiglieria ed i loro indirizzi li saprà il Signor VON BAER.=

g) Circa il Tenente HARTENS, certamente si tratterà del Signor HELMUT HARTMANN, studente ad Heidelberg, Grabenstrasse n.13.= Egli era O IV della Divisione.=

h - i): il Tenente HEGGER e il Tenente OLLECRS non li conosco.=

Il magis
indicando
tutt, le per
za applica
l'ultima per

000134

M. GIUDICE ISTRUTTORE MI

1) Il Tenente Colonnello KLUGE era comandante del
1° Reggimento Corazzato della Divisione,=
però dopo la capitolazione non ho avuto più
campo di rivederlo e fin'ora non ho avuto più
nessuna comunicazione da lui.=

m - r): I signori nominati sotto queste lettere
non li conosco.=

Si tratterà di ufficiali estranei alla nostra
Divisione.=

Effettivamente c'era un certo Capitano WOLF

nella Divisione, ma non so niente di più preci-
so circa detto nominativo.=

Comunque posso dire che non so nulla di rappre-
saglie effettuate da parte di questi signori.=

MOLDENHAUER a causa degli stessi sospetti è

stato per circa un mese internato dagli ingle-

si e poi rilasciato in libertà per mancanza

di qualsiasi prova.= In proposito egli è in

possesso di una dichiarazione.=

Anch'io ho pure preveduto l'arresto di altri

appartenenti alla Divisione, ma ciò da quanto

è a mia conoscenza non è accaduto, cosicchè

per quanto da me constatato circa gli addebi-

ti che qui sono stati sollevati, non possono

essere mantenuti contro la Divisione Hermann

Goring.=

000135

N. 20.=Era compito della Gendarmeria da Campo di
provvedere per la quiete e l'ordine nel settore
del fronte della Divisione e necessariamente anche
nel settore delle retrovie.=

Durante i movimenti della truppa, doveva tenere
sgombrare le strade.=

Nel caso di disturbi da parte di partigiani, essa
poteva essere anche impiegata per combattere.=

Però io confermo esplicitamente che sotto il co-
mando del Generale Schmalz, essa non è stata impie-
gata in nessuna azione contro i partigiani.=

N. 21.= Nel periodo in questione del comando del
Generale Schmalz le S.S. e specialmente le S.S.

armate, non hanno avuto contatto con la Divisione,
specie nel periodo di nostra permanenza in Italia.=

Il settore competente del servizio di sicurezza

iniziava solamente dietro il nostro settore del
fronte, il quale aveva una profondità di 15 chilo-
metri.=

Ad eccezione di Stia dove operavano formazioni di
polizia, può darsi, malgrado che a me non risulti,
che nelle stesse fossero impegnati dei reparti di
S.S.= Perciò fra la Divisione Hermann Goring e
qualsiasi formazione di S.S. e anche di S.D. (ser-

N. GIUDICE ISTANTANEO

vizio di sicurezza) non vi fu nessun contatto.=

N. 22.= Sulle operazioni di reparti di S.S., dietro le linee della Divisione, nulla mi risulta.=

Solo nelle retrovie circolavano delle voci che in certi casi abbiano agito severamente contro i partigiani.= Comunque in merito, non posso indicare nulla di preciso.=

Per il rimanente, mi riferisco alle dichiarazioni già fatte nel mio precedente esame, il quale è stato fatto dietro richiesta del difensore del Generale Schmalz.=

Sono pronto a confermare sotto giuramento tutte le mie deposizioni.=

Dettato ad alta voce, confermato e sottoscritto.=

F/to Oscar Niehoff

Il testimone ha dovuto giurare secondo le norme.=

IL CONSIGLIERE DEL TRIBUNALE PROVINCIALE

F/to Dr. Wickell

L'IMPIEGATO DI GIUSTIZIA

F/to Vahlendick

La legittimità delle firme sottoscritte dal testimone Oscar NIEHOFF, dal Consigliere del Tribunale Provinciale Dr. Wiechell e dall'impiegato di giustizia Vahlendick vengono autenticate! =

Il Consigliere del Tribunale Provinciale Dr. Wiechell

2° Il march
indicando
tutt, le per
za applica
ultima per

e l'impiegato di giustizia Vahlendick erano autorizzati per la stesura dell'atto ufficiale.=

Il documento corrisponde alle norme della giustizia tedesca.=

Lubeck, li 12 Agosto 1949

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE REGIONALE

F/to Begemann

L'interprete

Reino Lauri

IL CANCELLIERE